Il Torneo Pulcino d'Oro spicca il volo da Milano
Javier Zanetti testimonial dell'edizione 2019

Javier Zanetti ha tenuto a battesimo la quinta edizione del Torneo Internazionale Pulcino d'Oro, che è stata presentata oggi nella Sala Palumbo de La Gazzetta dello Sport a Milano. La manifestazione riservata ai baby calciatori della categoria Pulcini – la cui fase finale si terrà in Trentino da giovedì 13 a domenica 16 giugno – si appresta a fare un nuovo salto di qualità e nel 2019 allargherà ulteriormente i propri orizzonti con le nuove fasi regionali sul territorio italiano e pure in Inghilterra, proseguendo nella propria opera di promozione dei veri valori dello sport e con l'impegno in favore della solidarietà, uno dei principi cardine dell'evento.

«I bambini devono poter sognare» ha raccontato in apertura della presentazione **Javier Zanetti**, che quest'anno scenderà in campo assieme alle circa 250 squadre che prenderanno parte al torneo con la Fondazione Pupi, la Onlus creata nel 2001 dal campione argentino dell'Inter e da sua moglie Paula con l'obiettivo di operare nel settore della protezione integrale dei diritti dei bambini e degli adolescenti, in modo da generare un modello di intervento in grado di promuovere la crescita dei settori sociali più vulnerabili. La Fondazione ha sede a Remedios de Escalada, provincia di Buenos Aires, dove sono operativi un centro di attenzione alla prima infanzia e un centro di educazione complementare, con 17 anni di vita. Le quote d'iscrizione versate da ognuna delle 250 società partecipanti, per un totale di oltre 3500 baby calciatori, andrà a sostenere la Fondazione Pupi, in particolare il progetto «Lo sport ci rende uguali», che promuove l'attività sportiva come strumento per migliorare il comportamento e favorire l'integrazione.

«Ringrazio gli organizzatori del Pulcino d'Oro di aver scelto Pupi – ha commentato Zanetti – Siamo onorati di prendere parte attivamente a un torneo prestigioso, dove non vince una squadra o un bambino, ma vincono tutti i partecipanti. Sarà un'esperienza indimenticabile per tutti partecipanti, che potranno capire l'importanza dei valori che questa manifestazione promuove. Questo è già un grande risultato raggiunto dal torneo».

Che ricordi ha Zanetti del suo calcio giovanile? «Ho iniziato a correre dietro a un pallone a 3 anni, mi fu regalato dai miei genitori – ha raccontato il campione argentino - Il calcio mi ha insegnato a essere solidale con i miei amici e compagni di squadra, mi ha insegnato il rispetto, i valori che mi hanno poi accompagnato per tutta la vita. La Fondazione Pupi è nata con l'idea di dare ai ragazzi un futuro migliore, nel contesto di un Paese con tante problematiche. Vogliamo far capire ai ragazzi che non sono soli, che c'è anche una strada positiva da poter percorrere. Un messaggio che porteremo avanti assieme al Pulcino d'Oro. Auguro ai bambini di divertirsi e sono convinto che per loro sarà un'esperienza indimenticabile».

Per l'edizione 2019, il Pulcino d'Oro lancerà i nuovi Tornei Regionali in tutto il territorio nazionale e, grazie alla collaborazione del Leeds United, anche in Inghilterra. L'esito di questi ultimi porterà le migliori società dilettantistiche italiane a sfidare, da giovedì 13 a domenica 16 giugno in Trentino, i top club professionistici italiani e stranieri: in totale, come in passato, saranno 48 i club che prenderanno parte alla fase internazionale, alla presenza di un qualificato lotto di squadre professionistiche. Dodici quelle presenti alla passata edizione, ovvero le portoghesi Porto e Sporting Lisbona, gli inglesi del Leeds United, i top team italiani Inter, Juventus, Roma, Sampdoria, Torino e Parma, quindi Hellas Verona, Cesena e Südtirol.

«Siamo persone di calcio, di sport, soprattutto quello riferito ai bambini – ha aggiunto il presidente dell'Unione Sportiva Levico Terme **Sandro Beretta**, a capo dell'organizzazione assieme al presidente del C.O. Renzo Merlino – Abbiamo voluto

creare un torneo che sappia trasmettere qualcosa. Il Pulcino d'Oro ci ha sorpreso. Lo scorso anno le squadre partecipanti erano 48, quest'anno saranno circa 250. Questa evento sa regalare emozioni, sia a chi scende in campo che a chi lo segue da fuori. L'aspetto della solidarietà è uno dei principi cardine dell'evento. Il torneo ci ha permesso di sostenere numerosi progetti legati ai bambini, sfruttando lo sport come tramite per trasmettere valori positivi. Vogliamo che i ragazzini partecipino con il sogno di diventare un giorno un Zanetti: non solo come calciatore, ma anche e soprattutto come persona. Pupi ci è sembrata la scelta perfetta per il 2019, siamo contenti di poter dare una mano a questa bella realtà».

Uno degli aspetti che contraddistingue il torneo è la formula, studiata dal presidente del comitato organizzatore **Renzo Merlino** per dare l'opportunità a tutte le squadre di essere protagoniste dal primo all'ultimo giorno, grazie agli otto gironi di finale, ovvero Pulcino d'Oro, d'Argento, di Bronzo, Gialloblù e i quattro gironi Arcobaleno.

«Una scelta che si è dimostrata azzeccata – ha spiegato Merlino - Viste le numerose richieste di partecipazione, dall'Italia e anche dall'estero, abbiamo pensato di istituire i tornei regionali, selezionando undici società partner, che ringraziamo per la collaborazione. I tornei si svolgeranno in primavera con lo stesso format della fase finale e avranno luogo in Sicilia, Lazio, Toscana, Veneto, Trentino Alto Adige e, ciliegina sulla torta, in Inghilterra, grazie alla collaborazione del Leeds United. L'obiettivo per il futuro è quello di coinvolgere più nazioni».

Il Torneo Internazionale Pulcino d'Oro è dunque pronto a spiccare il volo, forte anche del supporto di Trentino Marketing, oggi rappresentata da **Roberto Cozzio**, che ha definito la manifestazione come «motivo d'orgoglio per il nostro territorio», sottolineando come «le tre parole chiave sport, bambini e solidarietà sono state sufficienti per convincerci della bontà del progetto, meritevole del nostro supporto».

«Dal Pulcino d'Oro ci è arrivato un messaggio di solidarietà chiaro e trasparente – ha aggiunto in chiusura **Mara Sapia**, responsabile della Fondazione Pupi Onlus – Non potevamo che raccoglierlo».

La parola ora passerà al campo e ai bambini, pronti a vivere una nuova ed emozionante esperienza.